



IL NUOVO DIRITTO PROCESSUALE DELLE PERSONE, DEI MINORENNI E DELLA FAMIGLIA

Cod. T23004 e D23058

Lecce, 22, 23 e 24 maggio 2023 (con formazione in presenza)

Responsabili del corso: dott.ssa Lorenza Calcagno, prof. Claudio Consolo e dott. Gabriele Positano

Coordinatrice: dott.ssa Ida Cubicciotti

Presentazione

Il nuovo diritto processuale delle persone, dei minorenni e della famiglia

Il decreto legislativo 10 ottobre 2022 n 149 (cd. Riforma Cartabia) ha introdotto nuove norme di procedura dedicate ai procedimenti che riguardano la persona e la famiglia: le nuove disposizioni sono contenute nel libro II, (nuovo) titolo VI-bis del codice di procedura civile («Norme per il procedimento in materia di persone, minorenni e famiglie», cd. procedimento PMF), in particolare negli articoli 473-bis e ss c.p.c. Queste disposizioni si applicano ai procedimenti instaurati successivamente al 28 febbraio 2023.

Sono riforme importanti e di sistema, che modificano in profondità il processo civile e l'assetto ordinamentale degli uffici giudiziari che si occupano della famiglia.

La riforma, oltre a disciplinare la costituzione del nuovo tribunale, delinea anche il rito unificato da applicare ai procedimenti in materia di persone, minorenni e famiglie. La nuova disciplina:

- *reca disposizioni generali, fra le altre, individuando l'ambito di applicazione del nuovo rito (restano esclusi i procedimenti per la dichiarazione di adottabilità, a quelli di adozione di minori di età e a quelli che sono stati attribuiti alle sezioni competenti in materia di immigrazione); dettando una specifica disciplina in materia di ascolto del minore; introducendo una nuova categorizzazione della figura del curatore speciale del minore e disciplinando l'istituto della mediazione familiare;*
- *regola il nuovo procedimento sia in primo grado che in appello, ispirandosi a criteri di rapidità ed efficacia, attraverso l'abbreviazione dei termini processuali e la previsione di un ricorso improntato a criteri di chiarezza e sinteticità;*
- *introduce una specifica disciplina per i procedimenti nei quali sono allegati abusi familiari o condotte*

di violenza domestica o di genere (sezione I); per i procedimenti di separazione, divorzio, scioglimento dell'unione civile e regolamentazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale (sezione II); per quelli di interdizione, inabilitazione e amministrazione di sostegno (sezione III); per i giudizi di dichiarazione di assenza e di morte presunta (sezione IV). Specifiche norme processuali sono poi dettate con riguardo ai minori interdetti e inabilitati (sezione V), ai rapporti patrimoniali tra coniugi (sezione VI), agli ordini di protezione contro gli abusi familiari (sezione VII) e modifica la disciplina i procedimenti in camera di consiglio.

Il corso costituisce un tentativo di ricognizione della nuova disciplina attraverso un approccio pratico che, prendendo le mosse dalle novità riguardanti i principi generali della riforma e gli obiettivi del PNRR, esamina i profili ordinamentali essenziali della riforma che ha previsto principi e criteri direttivi per l'istituzione del Tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie, destinato ad assorbire ed unificare gli attuali Tribunali per i Minorenni e le competenze del tribunale ordinario in materia di stato e capacità delle persone e famiglia.

La novellata disciplina individua le materie che saranno trattate dalla sede distrettuale del tribunale e quelle di competenza della sede circondariale, prevedendo -per ciascun organo giudicante- una diversa composizione (monocratica o collegiale), anche in ragione delle materie trattate, ridisegnando altresì il ruolo e la funzione dei giudici onorari del Tribunale per i Minorenni e delle sezioni di Corte d'Appello che si occupano della materia.

Un momento di attenta riflessione riguarderà, quindi, le interazioni tra il nuovo rito unitario e i profili ordinamentali e il corso costituisce l'occasione per l'approfondimento delle numerose e nuove questioni processuali che si pongono sia in primo grado che in appello.

Caratteristiche del corso:

Area: civile

Organizzazione: Scuola Superiore della Magistratura, in collaborazione con la Struttura di formazione decentrata presso la Corte di Appello di Lecce; **durata:** quattro sessioni; **metodologia:** relazioni frontali, dibattito con interventi programmati ed eventuale tavola rotonda; **numero complessivo dei partecipanti:** novanta; **composizione della platea extra distrettuale:** quaranta magistrati ordinari con funzioni civili o minorili e dieci magistrati onorari con funzioni minorili; **composizione della platea distrettuale:** trenta magistrati ordinari con funzioni civili o minorili e dieci magistrati onorari con funzioni minorili.

Programma

Lunedì 22 maggio 2023

Ore 15.00 **Presentazione a cura dei responsabili del corso**

Ore 15.10 **Introduzione a cura del formatore decentrato**

Ore 15.20 Il rito unico per le controversie in materia di persone, minorenni e famiglie:

-poteri del giudice e delle parti e gli atti introduttivi

-la fase introduttiva, il procedimento, il ruolo delle parti e del terzo

Relazione a due voci

Angelo Danilo De Santis, professore associato Università Roma Tre

e

Stefano Celentano, Giudice Tribunale di Napoli

ore 16.20 **Dibattito**

ore 16.40 Attività istruttoria nei giudizi in materia di famiglia

Relatore:

Alberto Barbazza, Giudice del Tribunale di Treviso

ore 17.20, **Coercizione indiretta: gli artt. 709 ter c.p.c, 614 bis c.p.c.**

Relatore:

Giuseppe De Marzo, consigliere della Corte di cassazione

Ore 18.00 **Dibattito**

Ore 18.30 **Chiusura dei lavori**

Martedì, 23 maggio 2023

Ore 9.00, Il nuovo giudizio di separazione e divorzio

Relatore:

Monica Velletti, Presidente Sezione del Tribunale di Terni

Ore 9.45 **Il giudizio di appello nel rito unitario**

Relatore:

Silvana Sica, consigliere della Corte d'Appello di Napoli

Ore 10.15 **Mediazione e Negoziazione assistita**

Relatore:

Rita Lombardi, professore associato diritto processuale civile, Università di Napoli

Ore 10.45 **Discussione**

Ore 11.15 **Pausa**

Ore 11.45 **La nuova disciplina dell'attuazione dei provvedimenti**

Relatore:

Antonio Costanzo, Giudice del Tribunale di Bologna

Ore 12.30 **Dibattito**

Ore 13.00 **Pausa**

Ore 14.30 **Suddivisione dei partecipanti in tre gruppi di lavoro**

Gruppo A:

Tema: **Competenze e ruolo dei giudici onorari, compiti e funzioni degli operatori sociali, prime applicazioni dell'art. 403 c.c.**

Coordinatore:

Valeria Montaruli, Presidente del Tribunale per i Minorenni di Potenza

Gruppo B:

Tema: **Coercizione indiretta: gli artt. 709 ter c.p.c e 614 bis c.p.c.**

Coordinatori:

Marta Lenzi, Presidente di Sezione del Tribunale di Roma

Gruppo C:

Tema: **Questioni controverse in tema di procedimento unificato e la nuova ctu.**

Coordinatore:

Geremia Casaburi, Presidente di Sezione del Tribunale di Nola

Ore 16.15 **Discussione in seduta plenaria dei risultati del lavoro dei gruppi**

Ore 17.30 **Chiusura dei lavori**

Mercoledì, 24 maggio 2023

Ore 9.00 **Le misure provvisorie e la loro impugnativa**

Relatore:

Michele Angelo Lupoi, professore ordinario di diritto processuale civile, Università di Bologna

Ore 9.45 **Tutore, curatore e curatore speciale.**

Relatore:

Mauro Paladini, professore ordinario diritto privato, Università Bicocca di Milano

Ore 10.20 **Dibattito**

Ore 11.15 **Pausa**

Ore 11.30 **Tavola rotonda: L'approccio multidisciplinare tra rito unificato e giudice unico della famiglia**

Carla Garlatti, Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

Antonio Sangermano, Capo del Dipartimento della Giustizia Minorile

Daniela Pajardi, professore associato di Psicologia giuridica e penitenziaria, Università di Urbino

Alberto Figone, avvocato del foro di Genova, Vice Presidente Aiaf Nazionale

Ore 13.00 **Conclusioni**

Ore 13.15 **Chiusura dei lavori**